

ESEMPIO DI TEST

TOLC-SU

www.cisiaonline.it

Indice

	Pag.
1 Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana	3
2 Conoscenze e competenze acquisite negli studi	38
3 Ragionamento logico	48

COMPRENSIONE DEL TESTO E CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

ISTRUZIONI

In questa prova vengono presentati due brani, tratti da testi più ampi ai quali sono state apportate alcune modifiche, per renderli più adatti allo specifico contesto di applicazione.

Ciascuno dei brani presentati è seguito da dieci quesiti riguardanti il suo contenuto; Per ogni quesito sono previste cinque risposte differenti, contrassegnate con le lettere A, B, C, D, E.

Per ogni quesito scegliete fra le cinque risposte o affermazioni quella che ritenete corretta in base soltanto a ciò che risulta esplicito o implicito nel brano, cioè solo in base a quanto si ricava dal brano e non in base a quanto eventualmente sapete già sull'argomento.

TESTO I - BRANO SAGGISTICO

Brano tratto da Alberto Piazza, *La razza: un'invenzione del razzismo*. In *Odissee, diaspore, invasioni, migrazioni, viaggi e pellegrinaggi*, a cura di Guido Curto, Novara, Libreria Geografica, 2017, pp. 20-21.

[1] La genetica umana, oggi assai sofisticata, ha dimostrato che la diversità biologica tra due individui qualsiasi della nostra specie è dovuta per l'85% al fatto che appartengono appunto alla stessa specie, e per il 10% al fatto che la loro origine geografica si colloca in continenti diversi: pertanto la differenza del colore della pelle, che più di ogni altra ha alimentato lo stereotipo razziale, occupa nello spettro della diversità biologica una frazione minima. **[2]** A questa frazione tuttavia è stato associato il massimo valore sociale e culturale perché il nostro occhio è capace di distinguere differenze di colore e di forme, ma non differenze in sequenze di DNA, ben più determinanti nella nostra vita biologica.

[3] È comunque necessario interrogarsi sul motivo per cui lo stereotipo della razza è così difficile da estirpare. Alla stessa comunità scientifica va attribuita una parte di responsabilità, ormai ampiamente documentata, almeno per quel che riguarda le generazioni passate. **[4]** Permane però una contraddizione tra l'evoluzione biologica, che premia la variabilità e la diversità (la sola che permette la sopravvivenza come specie), e l'evoluzione sociale, che invece premia l'omogeneità quale garanzia di conservazione della struttura sociale esistente, la possibilità di identificarsi in un gruppo di uguali per potersi meglio riconoscere rispetto ad altri gruppi.

[5] In questa tensione dialettica gli studiosi di genetica sono chiamati a dare il loro contributo almeno per sgombrare il campo

da illazioni pseudo-scientifiche e per chiamare le cose con il loro nome. Nel 1959 il grande filologo Gianfranco Contini individuò brillantemente l'etimologia della parola razza nel francese antico *haraz*, "allevamento di cavalli, deposito di stalloni" di cui è rimasta in italiano l'espressione "cavallo di razza". **[6]** Sarebbe auspicabile restituire il termine alla sua etimologia originaria: la razza si addice all'allevamento di animali selezionati, e non all'uomo, su cui influisce la selezione naturale ma non quella artificiale.

[7] Se è vero che la comunità scientifica è oggi concorde nel rifiutare la suddivisione della nostra specie in "razze" basate su falsi argomenti biologici, è altrettanto vero che il razzismo esiste, e che negare il suo fondamento scientifico non è un'arma efficace per combatterlo. Per lo più, le definizioni di "razzismo" si basano sulla diversità biologica (che effettivamente esiste) per giustificare una gerarchia tra gli individui che potrebbero addirittura avere una origine genetica, cioè essere innata. **[8]** Da un punto di vista biologico, la verità è che oggi sappiamo troppo poco sulla determinazione genetica del comportamento umano per indicare i meccanismi biologici e culturali che ne influenzano le regole. **[9]** Da un punto di vista sociale, questa definizione di razzismo mette in luce la contraddizione tra il concetto di uguaglianza quale principio universale, proclamato come non discriminatorio dalla maggior parte delle Costituzioni moderne (è il caso dell'art. 3 della nostra Costituzione) e la realtà della diversità: di qui l'aspirazione a veder riconosciuto il diritto di ognuno alla differenza sia biologica sia culturale. [...]

[10] Alla radice del problema del razzismo sta la risposta a un problema più fondamentale che la scienza da sola non può risolvere: dobbiamo augurarci una società culturalmente omogenea oppure

una società multiculturale? **[11]** La natura, e forse anche la cultura, ci hanno indicato che le strategie miste forniscono maggiori vantaggi.

[12] Se è vero che entrambe le affermazioni: 1) tutti gli individui sono uguali, 2) tutti gli individui sono diversi, conducono a pregiudizi cui può attingere l'ideologia razzista, è compito di chi si occupa di scienze biologiche, sociali e politiche indicare le armi educative con cui combattere tali pregiudizi.

QUESITI RELATIVI AL TESTO I

1. In «A questa frazione tuttavia è stato associato il massimo valore sociale e culturale perché il nostro occhio è capace di distinguere differenze di colore e di forme, ma non differenze in sequenze di DNA, ben più determinanti nella nostra vita biologica» **[2]** ci sono:
- A. una sola frase semplice
 - B. 2 frasi semplici
 - C. 3 frasi semplici
 - D. 4 frasi semplici
 - E. 5 frasi semplici

2. In «Da un punto di vista biologico, la verità è che oggi sappiamo troppo poco sulla determinazione genetica del comportamento umano per indicare i meccanismi biologici e culturali che ne influenzano le regole» **[8]**, *ne* è
- A. un aggettivo
 - B. un avverbio
 - C. una congiunzione
 - D. una preposizione
 - E. un pronome

3. In «pertanto la differenza del colore della pelle, che più di ogni altra ha alimentato lo stereotipo razziale, occupa nello spettro della diversità biologica una frazione minima» **[1]**, *spettro* significa:
- A. ampiezza
 - B. idea
 - C. pregiudizio
 - D. rappresentazione
 - E. spauracchio

4. In «In questa tensione dialettica gli studiosi di genetica sono chiamati a dare il loro contributo almeno per sgombrare il campo da illazioni pseudo-scientifiche e per chiamare le cose con il loro nome» **[5]**, *illazione* è sinonimo di:
- A. congettura indebita
 - B. manifestazione chiara
 - C. propaganda esplicita
 - D. rivendicazione indebita
 - E. supposizione preliminare

5. Rileggi **[1]** e indica quale delle seguenti affermazioni è corretta:
- A. gli esseri umani appartengono alla stessa specie, anche se si diversificano soprattutto in base alla loro dispersione
 - B. la grande diversità biologica è la causa della differenza nelle razze
 - C. gli esseri umani presentano tra loro una modesta diversità biologica
 - D. la diversità biologica tra gli esseri umani dipende in massima parte dalla differenziazione interna alla specie
 - E. gli esseri umani appartengono alla stessa razza e hanno un'elevata diversità biologica

6. Dopo aver letto questo brano, si può affermare che:
- A. il razzismo si origina da diversità biologiche umane e animali rilevabili da elementi esteriori ed è, pertanto, non scientifico
 - B. il razzismo si origina da diversità biologiche animali rilevabili da elementi genetici
 - C. il razzismo si origina da diversità biologiche animali (*haraz*, secondo Contini) ed è, pertanto, scientifico
 - D. il razzismo si origina da diversità sociologiche ed è, pertanto, scientifico
 - E. il razzismo si origina da diversità biologiche esteriori ed è, pertanto, non scientifico

7. «Se è vero che entrambe le affermazioni: 1) tutti gli individui sono uguali, 2) tutti gli individui sono diversi, conducono a pregiudizi cui può attingere l'ideologia razzista, è compito di chi si occupa di scienze biologiche, sociali e politiche indicare le armi educative con cui combattere tali pregiudizi» **[12]**, *tali pregiudizi sono:*

- A. le affermazioni indicate dai numeri 1 e 2
- B. le possibili o inevitabili conseguenze delle affermazioni indicate dai numeri 1 e 2
- C. le auspicabili conseguenze delle affermazioni indicate dai numeri 1 e 2
- D. i pregiudizi di cui il brano tratta nei paragrafi precedenti
- E. i presupposti delle affermazioni indicate dai numeri 1 e 2

8. L'espressione *tensione dialettica* **[5]** è riferita alla contraddizione:
- A. tra le caratteristiche dei vantaggi dell'evoluzione biologica
 - B. tra le caratteristiche di variabilità e diversità dell'evoluzione biologica
 - C. tra le caratteristiche dell'evoluzione biologica e l'evoluzione sociale
 - D. tra le caratteristiche dell'evoluzione sociale e l'evoluzione naturale
 - E. tra la sopravvivenza della specie e la struttura sociale

9. Rileggi **[10]-[12]**. Secondo l'Autore il problema del razzismo potrà essere combattuto:
- A. dopo che si sarà scelto tra società mista e società omogenea
 - B. quando gli scienziati delle discipline attinenti al problema avranno deciso quale tipo di società desideriamo
 - C. solo grazie a d una società multiculturale
 - D. quando gli studiosi delle discipline connesse al problema elaboreranno gli strumenti educativi adatti
 - E. quando tutti capiranno che le affermazioni 1) e 2) conducono sempre al razzismo

10. Dalla lettura del brano si comprende che:
- A. anche la comunità scientifica nel passato ha contribuito alla selezione della razza umana
 - B. oggi anche gli scienziati considerano validi gli studi sulla razza
 - C. anche gli scienziati, nel passato, hanno contribuito a creare il pregiudizio della razza
 - D. nel passato è stata concepita l'idea di razza con gli studi sulla società
 - E. la comunità scientifica ha contribuito a creare il pregiudizio della razza con gli studi sulla società

TESTO II - BRANO LETTERARIO

Brano tratto da Luigi Pirandello, *L'esclusa*, parte prima, Milano, Mondadori, Meridiani, 1973, pp. 5-6.

[1] Antonio Pentàgora s'era già seduto a tavola tranquillamente per cenare, come se non fosse accaduto nulla.

[2] Illuminato dalla lampada che pendeva dal soffitto basso, il suo volto tarmato pareva quasi una maschera sotto il bianco roseo della cotenna rasa, ridondante sulla nuca. Senza giacca, con la camicia floscia celeste, un po' stinta, aperta sul petto irsuto, e le maniche rimboccate sulle braccia pelose, aspettava che lo servissero.

[3] Gli sedeva a destra la sorella Sidora, pallida e aggrottata, con gli occhi acuti adirati e sfuggenti sotto il fazzoletto di seta nera che teneva sempre in capo. **[4]** A sinistra, il figlio Niccolino, spiritato, con la testa orecchiuta da pipistrello, sul collo stralungo, gli occhi tondi e il naso ritto. Dirimpetto era apparecchiato il posto per l'altro figlio, Rocco, che rientrava in casa, quella sera, dopo la disgrazia.

[5] Lo avevano aspettato finora, per la cena. Poiché tardava, s'erano messi a tavola. Stavano in silenzio tutt'e tre, nel tetro stanzone, dalle pareti basse, ingiallite, lungo le quali correvano due interminabili file di seggiole quasi tutte scompagne. Dal pavimento un po' avvallato, di mattoni rosi, spirava un tanfo indefinibile, d'appassito.

[6] Finalmente, Rocco apparve sulla soglia, cupo, disfatto. Era uno stangone biondo, di pochi capelli, scuro in viso e con gli occhi biavi, quasi vani e smarriti, che però gli diventavano cattivi quando aggrottava le sopracciglia e stringeva la bocca larga, dalle labbra molli, violacee. Camminando sulle gambe aperte, si dimenava sul busto e seguiva con la testa e con le braccia l'andatura. Ogni tanto

aveva un tic alle corde del collo che gli faceva protendere il mento e tirare in giù gli angoli della bocca.

– **[7]** Oh, bravo Roccuccio, eccolo qua! – esclamò il padre fregandosi le grosse mani ruvide, piene d’anelli massicci.

[8] Rocco stette un po’ a guardare i tre seduti a tavola, poi si buttò sulla prima seggiola presso l’uscio, coi gomiti su le ginocchia, le pugna sotto il mento, i capelli su gli occhi.

– Oh, e àlzati! – riprese il Pentàgora. – T’abbiamo aspettato, sai? Non mi credi? Parola d’onore, fino alle dieci... no, più, più... che ora è? Vieni qua: ecco il tuo posto; apparecchiato, qua, come prima.

E chiamò, forte:

– Signora Popònica! [. . .]

[9] Rocco, incuriosito, alzò la testa e brontolò:

– Chi è Popònica?

– Ah! una signora caduta in bassa fortuna, – rispose allegramente il padre. Vera signora, sai? Da ieri ci fa da serva. Tua zia la protegge.

– Romagnola, – aggiunse Niccolino, sommessamente.

[10] Rocco ripiegò la testa sulle mani; e il padre, soddisfatto, si recò pian piano alle labbra il bicchiere ricolmo; lo scoronò con un sorsellino càuto; poi strizzò un occhio a Niccolino e, facendo schioccare la lingua:

– Buono! – disse.

QUESITI RELATIVI AL TESTO II

11. In «Dirimpetto era apparecchiato il posto per l'altro figlio» **[4]**, la parola *dirimpetto* è:
- A. avverbio
 - B. nome
 - C. preposizione
 - D. aggettivo
 - E. congiunzione

12. In «Era uno stangone biondo [...] con gli occhi biavi, quasi vani e smarriti, che però gli diventavano cattivi quando agrottava le sopracciglia e stringeva la bocca larga» **[6]**, il *che* funge da:
- A. pronome indefinito
 - B. congiunzione
 - C. pronome relativo
 - D. pronome interrogativo
 - E. aggettivo esclamativo

13. In «Gli sedeva a destra la sorella Sidora, pallida e aggrottata, con gli occhi acuti adirati e sfuggenti sotto il fazzoletto di seta nera che teneva sempre in capo» **[3]**, l'aggettivo *aggrottata* significa:
- A. accigliata
 - B. aggrovigliata
 - C. corrugata
 - D. increspata
 - E. buia

14. In «Il suo volto tarmato pareva quasi una maschera sotto il bianco roseo della cotenna rasa» **[2]**, l'aggettivo *tarmato* è usato nel significato di:

- A. rugoso
- B. consunto
- C. infestato
- D. butterato
- E. emaciato

15. Come si può definire il modo di camminare di Rocco:

- A. sgraziato
- B. atletico
- C. leggiadro
- D. altero
- E. vigoroso

16. In riferimento ai paragrafi **[1]-[6]** quale delle seguenti affermazioni è corretta:
- A. l'arredamento della sala da pranzo, benché vecchio, era piuttosto ricercato
 - B. il pavimento di mattoni, benché rovinato dall'uso, era pulito
 - C. il comportamento di Antonio Pentàgora denuncia una malcelata impazienza
 - D. all'arrivo di Rocco, la conversazione a tavola sta languendo
 - E. il posto riservato a Rocco si trova a sinistra di quello della zia Sidora

17. In «Tua zia la protegge» **[9]**, *la* si riferisce a:

- A. la consuetudine di essere serviti a tavola dalla serva
- B. la signora Popònica, una vicina di casa che aiuta la zia
- C. la vecchia e misera serva di casa
- D. la signora Popònica, serva di casa
- E. l'abitudine di avere una serva

18. «Finalmente» **[6]** si può parafrasare con:

- A. poco prima della conclusione della cena
- B. alla fine della serata, per concluderla
- C. alla fine della descrizione dei personaggi
- D. dopo la lunga attesa, con sollievo di tutti
- E. dopo la lunga attesa, come risultato delle azioni che precedono

19. Nella descrizione dell'ambiente l'Autore vuole far intendere che la famiglia conduce una vita:
- A. evidentemente disonesta
 - B. materialmente agiata
 - C. materialmente disonorevole
 - D. materialmente squallida
 - E. rozzamente agiata
20. Nei paragrafi **[9]**-[10] Antonio Pentàgora sta:
- A. cercando di evitare che il suo bicchiere d'acqua si rovesci.
 - B. invitando il figlio a bere con lui.
 - C. mostrando la propria abilità nel far schioccare la lingua.
 - D. chiedendo implicitamente a Rocco di calmarsi.
 - E. cercando di attirare l'attenzione della domestica Popònica.

TESTO III - BRANO INFORMATIVO

Nella giungla del Guatemala la metropoli perduta dei Maya

Scoperta con una rivoluzionaria tecnologia laser, contava dai 10 ai 15 milioni di abitanti, con piramidi di 30 metri, strade sopraelevate e acquedotti

[1] Tutto quello che crediamo di sapere sulla civiltà maya andrà forse riscritto dopo la scoperta di un bacino archeologico nascosto nella giungla del Guatemala. Grazie a una nuova tecnologia laser, un gruppo di studiosi americani, europei e guatemaltechi ha esplorato un'area di 2100 chilometri quadrati senza muovere un passo nella foresta, registrando i dati da un aereo. **[2]** Quello che gli scienziati hanno visto riprodotto sui loro computer sembrava davvero incredibile, ma era invece una realtà meravigliosa, la scoperta che ogni archeologo vorrebbe fare.

[3] La zona di Petén, al confine con il Messico e il Belize, è già nota per i siti archeologici di Tikal, Holmul e Uaxactún, insediamenti che risalgono forse a 3000 anni fa, ma che hanno avuto il massimo splendore fra il 300 a.C. e l'800 d.C.. Grazie al Lidar, un dispositivo che invia a terra segnali di luce e ne registra il riflesso, gli archeologi hanno potuto guardare sotto le foglie e i rami che coprono una vastissima area della regione, scoprendo circa 60.000 edifici di pietra sconosciuti: il bacino di Petén non era dunque abitato da 5 milioni di persone, come si è sempre creduto. **[4]** Erano almeno il doppio e forse il triplo, e vivevano in una gigantesca metropoli organizzata come le città moderne.

[5] Il laser ha rivelato migliaia di strutture, tra le quali piramidi alte fino a 30 metri, strade sopraelevate e acquedotti, complessi terrazzamenti per l'agricoltura, possenti mura e torri di difesa. **[6]** La rete viaria è quella che ha impressionato di più i ricercatori: le strade sono rialzate, probabilmente per fare defluire l'acqua nelle stagioni delle piogge, e sono tutte collegate fra loro come autostrade. Una civiltà che non usava la ruota né animali da soma ha spostato migliaia di tonnellate di pietra per costruire l'agglomerato urbano più vasto dell'antichità: si calcola che in certe aree vi fossero due abitanti per metro quadro, più che nella Pechino di oggi.

[7] Gli archeologi hanno notato che il 95% della terra residua era coltivato a terrazze, con un sistema di irrigazione sofisticato e molto efficiente. La capacità dei Maya di modificare il paesaggio per adattarlo alle esigenze di una vasta comunità li ha davvero impressionati. **[8]** «I nostri pregiudizi occidentali ci avevano portato a credere che ai Tropici non potessero fiorire grandi civiltà», ha detto Marcello Canuto, archeologo della Tulane University di New Orleans. **[9]** «Pensavamo che ai Tropici si andasse solo per morire, ma questa scoperta ridimensiona la nostra supponenza». **[10]** I Maya di Petén erano il doppio di tutti gli abitanti dell'Inghilterra medievale, ma vivevano decisamente meglio. La loro civiltà, dicono ora gli scopritori dei nuovi insediamenti, non aveva nulla da invidiare a quella greca o a quella dell'impero cinese.

[11] Il team di ricercatori che ha lavorato con *National Geographic* e con la Fondazione Pacunam si godrà ora la popolarità che sarà garantita dai giornali e dalla trasmissione di un documentario il prossimo 8 febbraio. **[12]** Subito dopo comincerà il faticoso lavoro sul campo, alla ricerca di nuove spiegazioni sulla civiltà mesoameri-

cana e sulle ragioni della sua scomparsa nel 900 d.C., improvvisa e ancora avvolta nel mistero: l'ipotesi più nota è quella di una prolungata siccità che ha distrutto tutte le coltivazioni. **[13]** Nella giungla gli archeologi troveranno però anche migliaia di buchi scavati nel terreno e rilevati dal laser: la metropoli dei Maya è rimasta per secoli nascosta a tutti ma non ai tombaroli, gli unici interessati a non parlarne mai.

Tratto da:

<http://www.lastampa.it/2018/02/04/cultura/nella-giungla-del-guatemala-la-metropoli-perduta-dei-maya-iF3L2nQfPTHD1Cnz9aJ3uJ/pagina.html>

QUESITI RELATIVI AL TESTO III

21. In «Grazie a Lidar, un dispositivo che invia a terra segnali di luce e ne registra il riflesso» **[3]**, *ne* è:
- A. pronome
 - B. aggettivo
 - C. avverbio
 - D. nome
 - E. congiunzione

22. In «Gli archeologi hanno notato che il 95% della terra residua era coltivato a terrazze, con un sistema di irrigazione sofisticato e molto efficiente. La capacità dei Maya di modificare il paesaggio per adattarlo alle esigenze di una vasta comunità li ha davvero impressionati» **[7]**, *li* è:
- A. pronome indefinito, riferito a “gli archeologi”
 - B. pronome relativo, riferito o a “gli archeologi” o a “i Maya”
 - C. pronome personale, riferito a “gli archeologi”
 - D. pronome dimostrativo, riferito a “i Maya”
 - E. pronome personale, riferito a “i Maya”

23. In «Pensavamo che ai tropici si andasse solo per morire, ma questa scoperta ridimensiona la nostra supponenza» **[9]**, *supponenza* significa:

- A. aspettativa
- B. impertinenza
- C. supporto
- D. previsione
- E. presunzione

24. In «La zona di Petén, al confine con il Messico e il Belize, è già nota per i siti archeologici di Tikal, Holmul e Uaxactún, insediamenti che risalgono forse a 3000 anni fa, ma che hanno avuto il massimo splendore fra il 300 a.C. e l'800 d.C.» **[3]**, *insediamento* significa:

- A. assunzione ufficiale di una carica pubblica
- B. forma di abitazione e stanziamento umano
- C. giacimento di metalli preziosi
- D. forma di abitazione primitiva occasionale
- E. tappa di un percorso di viaggio

25. Perché fino ad oggi si ignorava l'esistenza di una metropoli nella zona di Petén?
- A. Perché era una zona poco conosciuta.
 - B. Perché gli archeologi non avevano rinvenuto nulla nelle esplorazioni precedenti.
 - C. Perché gli archeologi avevano escluso la possibilità che ai Tropici ci fosse vita.
 - D. Perché la fitta vegetazione nascondeva alla vista gli edifici della città.
 - E. Perché i predatori di tombe avevano già rimosso tutti i resti.

26. L'argomento principale dell'articolo è:
- A. il funzionamento del Lidar, un dispositivo laser rivoluzionario in campo archeologico
 - B. il ritrovamento di un sito archeologico di grande valore in Guatemala
 - C. il mistero che avvolge la scomparsa della civiltà mesoamericana
 - D. Il resoconto di un documentario sulla scoperta di una metropoli nella giungla del Guatemala
 - E. la specificità urbanistica della civiltà dei Maya

27. In «ma era invece una realtà meravigliosa» **[2]**, *ma* introduce:

- A. una conseguenza
- B. una causa
- C. una contrapposizione
- D. una concessione
- E. una supposizione

28. In «il bacino di Petén non era dunque abitato da 5 milioni di persone, come si è sempre creduto» **[3]**, *dunque* può essere sostituito da:

- A. tuttavia
- B. quindi
- C. cioè
- D. anzi
- E. però

29. La frase «ma questa scoperta ridimensiona la nostra supponenza» **[9]** significa che:
- A. gli archeologi hanno dovuto ammettere la superiorità della civiltà dei Maya
 - B. gli archeologi hanno dovuto rivedere i loro pregiudizi sulla civiltà dei Maya
 - C. gli archeologi hanno dovuto riconoscere che la civiltà dei Maya eguagliava quella greca
 - D. gli archeologi hanno dovuto riconoscere che i Maya avessero notevoli conoscenze idrogeologiche
 - E. gli archeologi hanno dovuto riconoscere che anche ai Tropici siano fiorite grandi civiltà

30. Quali proprietà ha il Lidar?

- A. Consente di individuare siti archeologici fotografando il territorio dall'alto.
- B. Registra il riflesso dei segnali di luce che invia a terra.
- C. Rileva edifici sotterranei non visibili ad occhio nudo.
- D. Facilita il lavoro di ricerca e scavo degli archeologi.
- E. Riproduce al computer immagini fotografate da un aereo.

CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE NEGLI STUDI

31. La campagna elettorale fu caratterizzata da intimidazioni e violenze contro tutti gli oppositori e non deve quindi stupire il grande successo ottenuto da _____. Tuttavia, un evento improvviso e violento scosse l'Italia e mise in crisi la recente vittoria elettorale. Durante la ratifica parlamentare del voto, il segretario del Partito socialista unitario, Giacomo Matteotti, denunciò con un discorso alla Camera il clima di violenza instaurato _____ prima e durante le elezioni e ne contestò l'esito. Pochi giorni dopo, il 10 giugno 1924, il parlamentare socialista venne rapito e ucciso.

Integra le lacune con una delle seguenti coppie di nomi ed espressioni.

- A. Antonio Gramsci - dai comunisti
- B. Vittorio Emanuele III - dai monarchici
- C. Luigi Sturzo - dal Partito Popolare
- D. Benito Mussolini - dal fascismo
- E. Vincenzo Ottorino Gentiloni - dall'Unione liberale

32. Le carte geografiche relative alla superficie terrestre sono rappresentazioni:
- A. esatte e simboliche
 - B. approssimate e simboliche
 - C. ridotte, approssimate e simboliche
 - D. ridotte, esatte e simboliche
 - E. ridotte e approssimate

33. «OGM (Organismi Geneticamente Modificati), tre lettere che per alcuni rappresentano la salvezza dell'umanità dalla fame, per altri salute a rischio e vade retro Satana. Difficile essere imparziali, tanto più sapendo che sono sei aziende, le "Big Six", a controllare il 75% di tutta la ricerca privata sulla selezione degli organismi vegetali, il 60% del mercato delle sementi e il 76% dei prodotti chimici (diserbanti ecc.) per l'agricoltura». («il Venerdì di Repubblica», 30 giugno 2017, p. 69)

Quale opinione sostiene l'autore dell'articolo?

- A. La ricerca sugli OGM è solamente privata.
- B. Il monopolio di poche aziende nella ricerca privata influenza in modo determinante il dibattito scientifico.
- C. È difficile decidere se essere favorevoli o contrari agli OGM.
- D. Gli OGM rappresentano ormai per tutta la comunità scientifica una speranza per risolvere il problema della fame.
- E. Gli OGM sono contrari ai principi della fede cattolica.

34. Il gruppo del Laocoonte e dei suoi figli è una delle più importanti opere scultoree del passato.



Osservando l'immagine, quale delle seguenti affermazioni corrisponde all'opera?

- A. Si tratta di un'opera dal forte dinamismo e dalla plasticità eroica e tormentata tipiche delle fasi tarde dell'Ellenismo.
- B. Si tratta di un'opera in cui le forme e le movenze del corpo sono semplificate e ridotte, irrigidite in una posa ieratica, di stile tipicamente greco arcaico.
- C. Si tratta di un'opera medievale con una matura ricerca delle proporzioni anatomiche ispirata allo stile scultoreo d'età classica.
- D. Si tratta di un'opera dall'evidente immediatezza espressiva, con una resa schematica e sproporzionata delle figure tipica dell'arte etrusca.
- E. Si tratta di un'opera dove sono evidenti le caratteristiche di essenzialità, simbolismo e pittoricismo tipiche dell'età tardo romana.

35. **Omeopatia:** Dottrina medica elaborata agli inizi dell'Ottocento da Samuel F. C. Hahnemann, in aperta contestazione della medicina tradizionale. Secondo l'omeopatia, la condizione di salute è dovuta a una 'energia vitale immateriale' che controlla armonicamente le interazioni tra le varie parti del corpo. Mentre la medicina tradizionale mira, in base al 'principio dei contrari' (*contraria contrariis curantur*), a combattere i fenomeni morbosi con rimedi rivolti a sopprimerli, l'omeopatia si basa su una strategia opposta, basata sul 'principio dei simili': *similia similibus curentur* («le cose simili si curano con cose simili»). (tratto da: Dizionario di medicina Treccani)

Da questa definizione si può ricavare che:

- A. l'omeopatia è una pratica millenaria di cura delle malattie
- B. l'omeopatia elabora i principi fondamentali della medicina tradizionale
- C. l'omeopatia riprende i principi della medicina dell'antica Roma
- D. l'omeopatia è una teoria ottocentesca sviluppata in contrapposizione alla medicina tradizionale
- E. l'omeopatia e la medicina tradizionale sono le facce della stessa medaglia

36. Con il trattato di Maastricht del 1992, è stata istituita _____ con gli obiettivi di promuovere un progresso economico e sociale equilibrato e sostenibile, attraverso la creazione di uno spazio senza frontiere interne, il rafforzamento della coesione sociale ed economica, l'instaurazione di un'unione economica e monetaria, _____.

Integra le lacune con una delle seguenti coppie di espressioni:

- A. la Società delle Lingue Europee - la fondazione di una lingua europea unica
- B. l'Unione Europea - l'adozione di una moneta unica
- C. l'Organizzazione "Ong" - la gestione di un fondo di aiuti europei
- D. la Convenzione per la difesa dei diritti umani - la creazione del Tribunale europeo dei diritti
- E. l'Alleanza di non aggressione - la risoluzione delle dispute attraverso negoziati di pace

37. Il sistema od ordinamento politico della Repubblica Italiana è un sistema politico improntato ad una democrazia rappresentativa nella forma di Repubblica parlamentare non federale. Il sistema politico italiano è organizzato secondo il principio di separazione dei poteri: il _____ è attribuito al Parlamento, al governo spetta il _____, mentre la magistratura, indipendente [...], esercita invece il _____; il presidente della Repubblica è la massima carica dello stato e ne rappresenta l'unità. (*www.wikipedia.it*)

Completa le lacune con le seguenti espressioni:

- A. potere legislativo; potere esecutivo; potere giudiziario
- B. potere esecutivo; potere legislativo; potere giudiziario
- C. potere giudiziario; potere esecutivo; potere legislativo
- D. potere legislativo; potere giudiziario; potere esecutivo
- E. potere esecutivo; potere giudiziario; potere legislativo

38. Il periodo che va dal 1946 al 1975 coincide con la fase di crescita più lunga e intensa che i Paesi industrializzati abbiano mai conosciuto. _____ iniziò dopo la Seconda guerra mondiale negli Stati Uniti che, da allora, si affermarono come potenza guida del pianeta, ma raggiunse i risultati più evidenti in Europa occidentale e in Giappone.

Integra la lacuna con una delle seguenti espressioni:

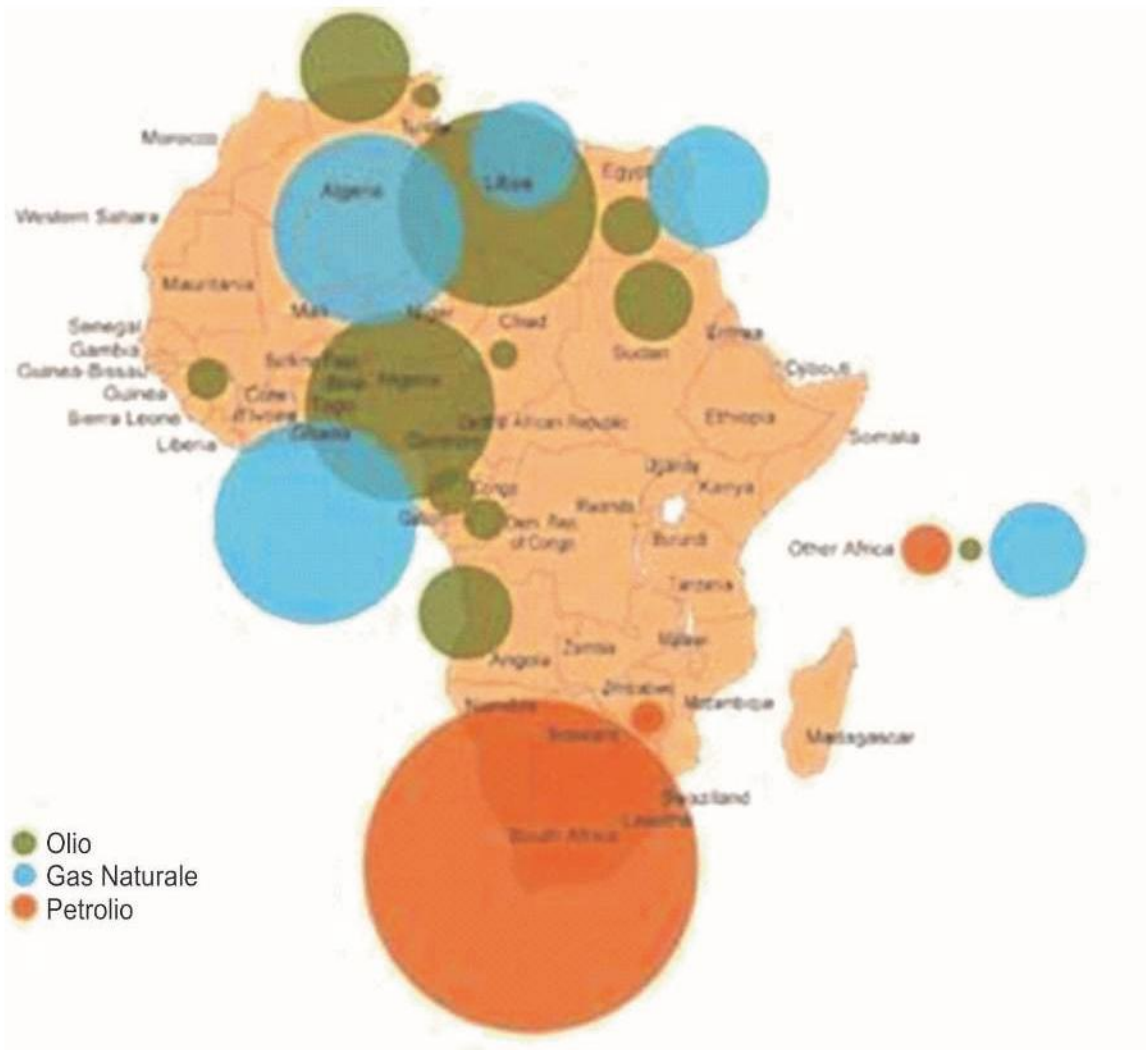
- A. Il commercio internazionale
- B. Il boom economico
- C. Lo shopping on line
- D. La recessione economica
- E. La delocalizzazione industriale

39. «Il primo ministro Kan ha espresso al parlamento di Tokyo la sua preoccupazione per quello che può succedere, ma più in là non è andato. Noi sappiamo però che la preoccupazione è in tutto il mondo per chi deve creare nuove...costruire nuove centrali.»

Questo brano, tratto da un'edizione di un telegiornale italiano, presenta un elemento linguistico che lo rende immediatamente riconoscibile come prodotto orale: quale?

- A. L'impiego di un lessico colloquiale, tipico della comunicazione semplificata utilizzata nei programmi televisivi d'informazione.
- B. Il ricorso alla prima persona plurale, finalizzato a mantenere alta l'attenzione dell'ascoltatore e a favorirne il coinvolgimento emotivo.
- C. L'autocorrezione finale del giornalista, che dopo essersi reso conto dell'errore decide di sostituire il verbo «creare» con uno più adatto al significato di «centrali».
- D. L'uso di tante frasi sconnesse, utile a esprimere i concetti in modo lineare e generalmente molto frequente nel discorso orale.
- E. L'accumulazione dei verbi per amplificare l'enfasi dell'ultima frase e sottolineare il clima di preoccupazione generalizzata.

40. L'immagine individua:

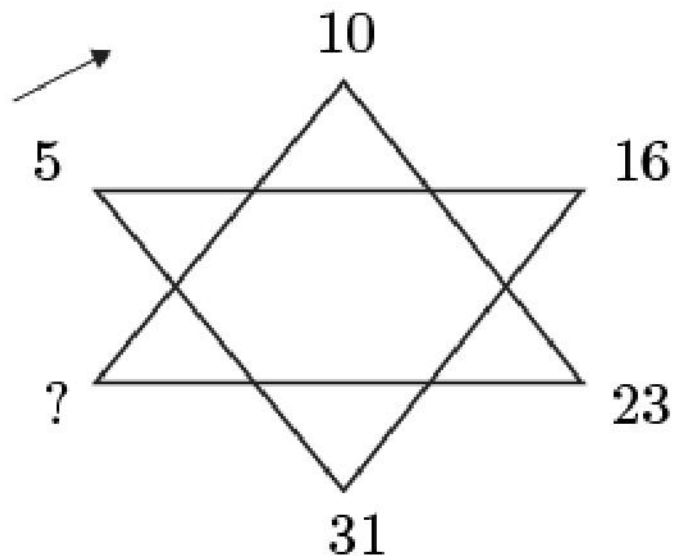


- A. la distribuzione delle riserve energetiche in Africa
- B. la distribuzione delle riserve energetiche in Nigeria
- C. la distribuzione delle riserve energetiche in Nord Africa
- D. la concentrazione delle riserve energetiche in Sud Africa
- E. la carenza delle riserve energetiche africane

RAGIONAMENTO LOGICO

41. Giocando a Risiko Giulio Cesare ha vinto più di suo nipote Augusto, ma non di Napoleone. Alessandro Magno ha vinto meno di Carlo Magno, ma più di Napoleone.
Chi ha vinto di meno?
- A. Carlo Magno
 - B. Alessandro Magno
 - C. Napoleone
 - D. Augusto
 - E. Giulio Cesare

42. Inserire il numero mancante dalla figura seguendo il verso indicato dalla freccia.



- A. 38
- B. 68
- C. 73
- D. 40
- E. 62

43. Nell'atrio di ingresso di un condominio è appeso un cartello con il seguente avviso: È permesso giocare a calcio in cortile, tranne che dalle ore 13.00 alle ore 16.00 e di domenica. Se ne può dedurre che in quel condominio:
- A. non è vietato giocare a calcio in cortile alle ore 12.00, purchè non sia domenica
 - B. non è vietato giocare a calcio in cortile la domenica dalle ore 16.00 in poi
 - C. nei giorni diversi da domenica è vietato non giocare a calcio in cortile prima delle 13.00 e dopo le 16.00
 - D. non è vietato giocare a calcio in cortile alle ore 14.00, purchè non sia domenica
 - E. non è vietato giocare a calcio in cortile alle ore 14.00, purchè sia domenica

44. Luigi afferma:

- il martedì, se faccio il bagno poi vado al mercato. L'altro ieri era martedì e ho fatto il bagno
- ieri non ho fatto il bagno e sono andata al mercato
- oggi andrò al mercato e forse mi farò anche il bagno

Ne consegue necessariamente che:

- A. tutte le volte che Luigina va al mercato, non si fa il bagno
- B. il martedì Luigina fa sempre il bagno
- C. se Luigina fa il bagno di mercoledì, poi non va al mercato
- D. l'altro ieri Luigina non è andata al mercato
- E. a volte Luigina va al mercato senza essersi fatta il bagno

45. Nel paese di Burgundopoli tutti gli uomini di affari sono milionari; i più ricchi tra loro sono quasi calvi e di bassa statura. Ci sono inoltre alcuni mediatori che sono milionari. Alcuni di essi sono di bassa statura. Quale delle seguenti affermazioni è necessariamente errata?
- A. Un milionario ha vinto al Burgunlotto.
 - B. L'attuale presidente degli industriali è alto 160 centimetri e ha folti capelli rossicci.
 - C. Una persona di scarse risorse economiche non è un uomo d'affari.
 - D. Il signor De Paperis è un uomo d'affari alto e bruno, ma non è ancora milionario.
 - E. Non ci sono mediatori alti e poveri.

46. C'è chi ha ipotizzato che dato un numero pari qualunque di persone almeno la metà di loro sia idiota. Prendendo per vera questa libera opinione si dica quale delle seguenti affermazioni è necessariamente vera:
- A. non ci possono essere idioti
 - B. a parte eventualmente una persona tutta la popolazione mondiale è idiota
 - C. esattamente la metà della popolazione mondiale è idiota
 - D. l'estensore di questo quesito non è idiota
 - E. ogni insieme di idioti è costituito da un numero pari di persone

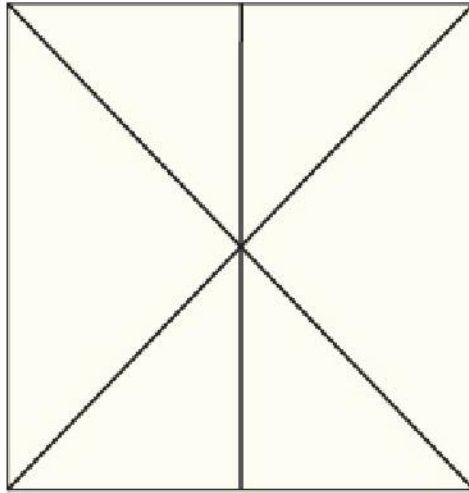
47. In una squadra di calcio giocano Amilcare, Bertoldo e Carletto nei ruoli di portiere, centravanti, libero (non necessariamente in quest'ordine). Si sa che:

1. Il centravanti è il più basso di statura ed è scapolo
2. Amilcare è il suocero di Carletto ed è più alto del portiere.

Quale delle seguenti affermazioni è necessariamente vera?

- A. Bertoldo è il genero di Carletto.
- B. Bertoldo ha sposato la sorella di Carletto.
- C. Carletto è il portiere.
- D. Carletto è scapolo.
- E. Amilcare è il centravanti.

48. Quanti triangoli sapete individuare nella figura seguente?



- A. 6
- B. 12
- C. 10
- D. 8
- E. 16

49. Il tenente Piccione, nel corso delle sue indagini su un assassinio, ha appurato questi due fatti: se X ha accoltellato la vittima, allora X è mancino; se Y ha accoltellato la vittima, allora Y è l'assassino.

Quale di queste deduzioni è corretta?

- A. Il commissario Piccione accerta che il signor Bianchi non è mancino e ne deduce che non è l'assassino.
- B. L'assassino ha accoltellato la vittima.
- C. Il commissario Piccione accerta che il signor Rossi è mancino e ne deduce che è l'assassino.
- D. Il commissario Piccione accerta che il signor Bianchi non è mancino e ne deduce che non ha accoltellato la vittima.
- E. Il commissario Piccione accerta che il signor Rossi è mancino e ne deduce che ha accoltellato la vittima.

50. La squadra di calcio dell'università comprende 3 giocatori capaci di giocare come portieri, 8 in grado di coprire il ruolo di difensore, altrettanti per il ruolo di centrocampista e solo 4 giocatori capaci nel ruolo di attaccanti.

Quale delle seguenti affermazioni è necessariamente falsa?

- A. La squadra non comprende più di 24 giocatori.
- B. Se la squadra comprende al massimo 22 giocatori allora c'è almeno un giocatore in grado di coprire due ruoli.
- C. Se la squadra comprende al massimo 21 giocatori allora ci sono almeno due giocatori in grado di coprire due ruoli.
- D. Se la squadra comprende meno di 23 giocatori allora c'è almeno un giocatore in grado di coprire due ruoli.
- E. Se ogni giocatore copre almeno due ruoli la squadra comprende al massimo 11 giocatori e c'è almeno un giocatore che ricopre tre ruoli.

Domanda	Risposte Esatta
1	C
2	E
3	A
4	A
5	D
6	E
7	B
8	C
9	D
10	C
11	A
12	C
13	A
14	D
15	A
16	D
17	D
18	D
19	D
20	B
21	A
22	C
23	E
24	B
25	D
26	B
27	C
28	B
29	E
30	B
31	D
32	C
33	B
34	A
35	D
36	B
37	A
38	B
39	C
40	A
41	D
42	D
43	A
44	E
45	D
46	B
47	C
48	B
49	D
50	C



Copyright © 2019 CISIA - Consorzio interuniversitario Sistemi integrati per l'accesso

All rights reserved